

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13-07-2018

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del tredici luglio 2018, tenutasi alle ore 21:10 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

AMENTA PAOLO	P	GAZZARA SEBASTIANO	A
SCIRPO MARIANGELA	P	MANGIAFICO CONCETTA	P
BELLUARDO GIANNA	P	PETROLITO SERGIO	P
BARBAGALLO LORETTA (assessore interno)	A	CASCONE SEBASTIANO	P
GARRO SEBASTIANO	P	CASSARINO FRANCESCA	A
CHIARANDA' LUISA	P	CALABRO' DANILO	P

Ordine del giorno:

1. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Lettura e approvazione della verbalizzazione delle sedute del 16-4-2018 e del 27-4-2018.
2. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
3. Approvazione Rendiconto della gestione finanziaria esercizio 2017.
4. Approvazione del Regolamento per il bilancio partecipativo.
5. Recepimento del Regolamento distrettuale per il servizio di affidamento familiare dei minori

PRIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///	Presenti: 9 Assenti: 3 (Barbagallo, Cassarino, Gazzara)
Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Lettura e approvazione della verbalizzazione delle sedute del 16-4-2018 e del 27-4-2018.	Esito Esame: Nomina scrutatori: votazione favorevole unanime
Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Vicesegretario comunale Dott.ssa Adriana Greco. È presente il Sindaco Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Mignosa Domenico e Savarino Pietro. Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Mangiafico, Cascone e Chiarandà. Consiglieri presenti: 9 su 12 <i>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:</i> http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G1WpFMETUSTO-A	Approvazione Verbali precedenti: votazione favorevole unanime Numero delibera: 10

SECONDO PUNTO Proposta N. /// Del ///	<p style="text-align: center;">Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p style="text-align: center;">Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)</p>
<p>Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.</p>	
<p>Entrano i Consiglieri Cassarino e Gazzara. Presenti 11 su 12. Prende la parola, su incarico del Sindaco, l'Assessore Savarino, per deplorare un duro articolo comparso sulla stampa in merito alla presunta incapacità dell'Amministrazione di redigere bandi, con riferimento alla gara per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento del campo sportivo. La gara era stata pubblicata nel mese di maggio e poi sospesa in autotutela dall'ufficio tecnico, precisa Savarino, a seguito di alcuni rilievi mossi dall'ANCE relativamente alle sponsorizzazioni, all'impiego di una percentuale di lavoratori locali e al differente punteggio previsto per chi avesse dimostrato di aver già realizzato opere come quella messa a bando, a garanzia della qualità dei lavori. Precisa che non è l'Amministrazione a redigere i bandi ma l'ufficio tecnico, che peraltro ha esperito decine di gare, anche di importo più rilevante, senza mai alcun rilievo di legittimità. Comunque, conclude, l'ufficio ha provveduto rapidamente a modificare il bando e a ripubblicarlo, fissando la prima seduta di gara al 31 agosto. Entra la Consigliera Barbagallo: presenti 12 su 12. Il Consigliere Calabrò suggerisce di far slittare le scadenze previste, in quanto la presentazione delle offerte entro il 27 agosto potrebbe determinare una scarsa partecipazione di operatori economici.</p>	

TERZO PUNTO Proposta N. 15 Del 6-7-2018	<p style="text-align: center;">Esito Esame: Votazione rinvio Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 12</p>
<p>Approvazione Rendiconto della gestione finanziaria esercizio 2017.</p>	
<p>Il Presidente dà lettura del verbale della Commissione consiliare competente e invita il Sindaco a relazionare. Chiede e ottiene la parola il capogruppo di minoranza Consigliere Calabrò, facendo presente che il punto all'ordine del giorno non potrebbe essere discusso in quanto non sono stati rispettati i termini di cui all'art. 227, comma 2, del TUEL, dove è previsto che la proposta di approvazione del rendiconto deve essere messa a disposizione dei consiglieri prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto, entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità. Il Presidente obietta che tale rilievo poteva essere più correttamente esposto nella conferenza dei capigruppo che si è tenuta proprio allo scopo di concordare la data e l'ordine del giorno della presente seduta o</p>	

<p>nella seduta della Commissione consiliare bilancio, riunioni alle quali il consigliere Calabrò era presente. Dello stesso avviso il Consigliere Cascone.</p> <p>Dopo breve discussione, il Presidente dispone la sospensione della seduta per cinque minuti.</p> <p>Alle ore 21:43, disposto l'appello nominale e accertata la presenza di 12 consiglieri su 12, il Presidente dichiara riaperta la seduta e propone di rinviare la discussione sul rendiconto ad una data che consenta il rispetto dei termini di cui sopra, che coinciderebbe con il 23 o il 24 luglio prossimi.</p> <p>Effettuata la votazione palese per alzata di mano, si accerta il parere favorevole unanime al rinvio proposto.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p>QUARTO PUNTO Proposta N. 14 Del 22-05-2018</p>	<p>Esito Esame: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 9 Contrari: 3 (Calabrò, Chiarandà, Garro)</p>
<p>Approvazione del Regolamento per il bilancio partecipativo.</p>	<p>Esito Esame Immediata esecutività: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 9 Contrari: 3 (Calabrò, Chiarandà, Garro)</p>
<p>Il Presidente dà lettura del verbale di seduta deserta della Terza Commissione consiliare. Relaziona il Consigliere Gazzara, esponendo che la proposta scaturisce dal lavoro della Commissione speciale, composta da maggioranza e minoranza, che ha condiviso all'unanimità il percorso di modifica di un regolamento che era stato approvato in modo affrettato nel 2017. Il lavoro si è concentrato soprattutto sulla definizione di termini certi del procedimento, dalla fase dell'avviso a quella di valutazione dei progetti, sino alla votazione degli stessi da parte dei cittadini in assemblea pubblica. Illustra sommariamente tutta la procedura condivisa con la minoranza.</p> <p>Interviene la Consiglieria Chiarandà, riferendo che il gruppo di minoranza ha ritenuto opportuno consultarsi con altre realtà politiche non presenti in Consiglio, mutuandone suggerimenti relativi alla previsione di più aree tematiche con una ripartizione del finanziamento di un progetto per ogni area di interesse, alla modifica dei criteri di valutazione in criteri di ammissibilità delle proposte, con un'attenzione alla stima dei costi con allegati preventivi di spesa; al prevedere che le risorse venissero erogate al soggetto proponente dietro presentazione di fatture. Questo perché, alla luce della rendicontazione del progetto vincitore nel 2017, protocollato nel mese di giugno 2018, sembrerebbe snaturata la sostanza del bilancio partecipativo, che non può tradursi in una sorta di rimborso di un evento che era stato realizzato prima di diventare progetto di bilancio partecipato. Dà quindi lettura del documento che di seguito si trascrive, predisposto dalla stessa: <i>"Il gruppo di minoranza, prendendo spunto dallo spirito di Partecipazione democratica, di Responsabilizzazione e di Incisione dei cittadini alle scelte di governo del territorio, e di cui appunto si fa promotore questo strumento, ha ritenuto opportuno invitare gli altri gruppi politici riconosciuti nella nostra comunità a contribuire a rendere quanto più rappresentativo il Regolamento del Bilancio Partecipativo che stiamo per votare.</i></p>	<p>Numero delibera: 11</p>

Le proposte raccolte che sono state portate nella "Commissione speciale per la revisione dello statuto e dei regolamenti" riguardavano:

Art 2) Ambiti Tematici di Partecipazione: è stato chiesto in commissione che il regolamento prevedesse più aree tematiche con una ripartizione equa al finanziamento di un progetto per area di interesse. Questo onde evitare quanto accaduto lo scorso anno per cui l'intera quota è servita a finanziare una sola iniziativa. Proposta non considerata.

Art 3) Aveni diritto alla partecipazione: è stata avanzata la modifica al punto B, chiedendo che i soggetti coinvolti collettivamente attraverso forme associative e rappresentative del Comune avessero sede legale nel territorio comunale. Correzione valutata.

Al Capo II Procedura Partecipata - Art 4 - Seconda Fase - Consulazione, raccolta e valutazione delle proposte e dei progetti: è stato suggerito che al tavolo tecnico per la per la valutazione dei progetti, fosse composto oltre che dai funzionari comunali, dal Sindaco e Assessori, da due consiglieri, uno di maggioranza e l'altro di minoranza. Modifica realizzata.

Sempre allo stesso Art 4) è stato chiesto di modificare i **Criteri di Valutazione in Criteri di Ammissibilità delle proposte:** con un'attenzione maggiore alla **Dettagliata stima dei costi con allegati preventivi di spesa.** Perchè alla luce della rendicontazione del progetto vincitore del finanziamento 2017, che è stato protocollata con il num 8813 il 5 giugno 2018 e la presentazione del progetto stesso avvenuta il 20 dicembre 2017 con protocollo num 22121, esiste una discrepanza che snatura il principio fondante del Bilancio Partecipativo: anzichè uno strumento utile a consentire la partecipazione della cittadinanza agli indirizzi "di una parte della proposta del bilancio di previsione", appare come un tentativo di rimborso spese di un evento che era già stato realizzato. Infatti il Progetto presentato il 20 dicembre 2017 descrive il "Piano Finanziario e Programma Manifestazione Anno 2018" e si riferisce alla 33° edizione, mentre la Rendicontazione Totale Uscite del Progetto in questione, protocollata nel 5 giugno 2018, si riferisce a spese sostenute nel 2017 con documentazione anche fotografica relativa alla 32° edizione. Motivo per cui, si chiede, anche, di inserire tra i Criteri di Ammissibilità, la presentazione di progetti non ancora realizzati.

Al Capo III – Norme Finali. Art 7 - Risorse: è stato suggerita la modifica che prevedesse che le risorse venissero erogate dietro presentazione di rendicontazione con allegata documentazione fiscale conforme al progetto presentato precedentemente. Correzione non avvenuta.

In un primo momento, il gruppo di minoranza ha condiviso la Bozza del Regolamento e le modifiche che sono state considerate e apportate dalla Commissione. Questo avveniva in data 1 giugno 2018. Non eravamo a conoscenza della documentazione numero 8813 protocollata il 5 giugno 2018.

Quanto analizzato, **SENZA IMPUTARE ALCUNCHE' AI SOGGETTI PARTECIPANTI**, ci porta a far tesoro delle criticità riscontrate nella procedura, e a proporre ancora più fortemente a questo Consiglio gli emendamenti che avevamo già avanzato in Commissione, con la speranza di poter contribuire tutti insieme alla costituzione di una Buona Prassi che possa guidare la Giunta nella formulazione dell'Avviso pubblico per la

gara del Bilancio Partecipativo prossimo. Dunque presentiamo al Presidente del Consiglio il testo emendato".

Alla Consigliera Chiarandà risponde il Sindaco, dichiarando che l'adozione del Regolamento predisposto dalla Commissione speciale *"nasce dalla necessità di semplificare le procedure, in particolare per l'Amministrazione comunale che lo scorso anno ha attivato per la prima volta il Bilancio partecipativo. La nomina della Commissione speciale, dove sono rappresentati i vari gruppi consiliari, ha questo compito, ovvero fornire uno strumento quanto più chiaro possibile in modo da evitare perplessità e difficoltà nelle procedure, come invece avvenuto nel 2017, in fase di prima applicazione".*

Interviene il Consigliere Cascone, sottolineando la propria perplessità per l'intervento della consigliera Chiarandà, che non è confacente con il lavoro condiviso in modo unanime dalla Commissione speciale, e proponendo di rinviare la trattazione del punto al prossimo Consiglio, in modo di dare il tempo alla stessa Commissione di analizzare gli emendamenti. Il Capogruppo di maggioranza Consigliere Gazzara propone una breve sospensione dei lavori per meglio valutare le decisioni da prendere *"visto che si rischia di discutere un regolamento che abbiamo già discusso insieme, avendo il compito di fornire all'Amministrazione uno strumento con la quale provvedere al prossimo avviso".*

Il Consigliere Calabrò, Capogruppo di minoranza, sottolinea che inizialmente i lavori della Commissione speciale sono stati condivisi ma che *"alcune criticità sono emerse successivamente, come illustrato dalla consigliera Chiarandà. Per cui ritengo che il Regolamento debba essere quanto più chiaro possibile, permettendo all'Amministrazione comunale di potere redigere e pubblicare un buon avviso".*

Dichiara inoltre di aver più volte tentato di introdurre delle modifiche, che non sono state accolte. Il Consigliere Gazzara si dispiace che, in un clima di fiducia, non sia stata effettuata verbalizzazione delle sedute.

Il Presidente Amenta, nel sottolineare l'importanza del lavoro comune e del Regolamento, propone, per evitare ulteriori lungaggini e vanificare il lavoro della Commissione, di votare quello redatto unitariamente, che ha già ricevuto il parere dei Revisori dei Conti, e successivamente, in tempi brevi, ritornare in Commissione per esaminare gli emendamenti e portare in Consiglio una nuova proposta condivisa.

Interviene il Consigliere Petrolito, componente della Commissione speciale, esponendo che gli emendamenti proposti sarebbero di fatto già contemplati nel Regolamento, che non prevede il finanziamento di un solo progetto ma, se valutati e votati dai cittadini, anche di più progetti nelle aree previste dall'avviso pubblico. Chiarisce poi che sulla proposta, già fornita di parere del Collegio dei revisori, era stata convocata la Terza Commissione, cui appartiene la Consigliera Chiarandà, che in quella sede avrebbe potuto proporre gli emendamenti e che invece era assente. Il Consigliere Petrolito fa poi richiamo alla nota apposta in calce al verbale di seduta deserta della Terza Commissione, ove gli unici componenti presenti, lo stesso Petrolito per la maggioranza e il Consigliere Garro per la minoranza, avevano sottoscritto che *"l'approvando regolamento è stato elaborato dalla Commissione speciale per la revisione dello Statuto e dei regolamenti, e pertanto risulta condiviso all'unanimità"*

dalla maggioranza e dalla minoranza”.

Il Consigliere Garro contesta tale affermazione.

Alle ore 22:20, su proposta del Consigliere Gazzara, viene disposta una sospensione di cinque minuti.

Alle ore 22:30 il Presidente richiama in aula i consiglieri e fa provvedere all'appello nominale, accertando la presenza di 12 su 12.

Il Consigliere Cascone, a nome della maggioranza, dichiara di ritirare la proposta di rinvio della discussione e propone di approvare il Regolamento nella versione elaborata dalla Commissione speciale, per consentire ai cittadini di fruire dello strumento partecipativo.

Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G1WpFeUTqUTO-A>

QUINTO PUNTO

Proposta N. 9 Del 22-05-2018

Recepimento del Regolamento distrettuale per il servizio di affidamento familiare dei minori

La proposta viene illustrata dal Sindaco, esponendo che, sebbene il Distretto 48 di Siracusa sia stato suddiviso in due sub-ambiti, AOD Siraka e AOD Valle dell'Anapo, tuttavia conserva a livello centralizzato la gestione di alcune materie, relative ad azioni comuni da realizzare a sistema e cioè i programmi per disabili e l'affidamento dei minori (attraverso il Gruppo affido). I tecnici del Gruppo piano hanno elaborato il nuovo regolamento, applicando la normativa nazionale e regionale e stabilendo sulla scorta di tali norme anche l'entità del contributo per le famiglie affidatarie. Si tratta di uno strumento importante, che coinvolge diversi attori sociali, ai fini del benessere fisico e psichico di minori in difficoltà.

Non essendoci interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpFd0TqWT0-A>

Esito Esame:

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Esito Esame

Immediata esecutività:

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Numero delibera: 12

Alle ore 22:45, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta.
Del che si è redatto il presente verbale.

II VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRECO ADRIANA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to AMENTA PAOLO